



Ministero dell'Università e della Ricerca
Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" di Milano
Alta Formazione Artistica e Musicale

Milano, 22 maggio 2020

Prot. n. 2520

IL PRESIDENTE

- VISTO lo Statuto del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano, approvato con D.D. dell'8 aprile 2010;
- VISTO il Regolamento didattico del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano, approvato con D.D.G. n. 10 del 20 gennaio 2011;
- VISTA la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca, protocollo in uscita n. 3332 del 1 febbraio 2020;
- VISTE le note del Ministero della Salute, protocolli in uscita n. 3187 del 1 febbraio 2020; n. 1779 del 12 febbraio 2020;
- VISTO il verbale datato 10 febbraio 2020 del Comitato Scientifico istituito con decreto del Capo di Dipartimento della Protezione Civile;
- VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 3;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- VISTO l'Avviso MIUR in data 23 febbraio 2020 concernente "Coronavirus, comunicazione agli Atenei e alle Istituzioni Afam di Emilia - Romagna, Lombardia e Veneto";
- VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia, del 23 febbraio 2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 recante misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (G.U. 25 febbraio 2020, serie generale n. 47)
- VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione n.1/2020 del 25 febbraio 2020;
- VISTA la nota del Ministro Manfredi PU 5988 del 26 febbraio 2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante

misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11 marzo 2020;

VISTO nello specifico, il comma 6 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, ove si legge: *“Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza”*;

VISTE tutte le precedenti comunicazioni diffuse dal Conservatorio, in favore dei Docenti, degli Studenti e del Personale Tecnico Amministrativo, tramite mailing list e sito internet istituzionale;

VISTA la nota del Direttore e del Direttore amministrativo del 10 marzo 2020, prot. n. 1752, avente per oggetto “Prestazione lavorativa dei Coadiutori”;

TENUTO CONTO che alle attività istituzionali ritenute indifferibili, sia didattiche, sia amministrative, il Conservatorio potrà adempiere mediate le seguenti modalità di

docenza e di lavoro: “didattica a distanza” e “smart working”, come da disposizioni già impartite;

RITENUTO - che la Direttiva n. 2-2020 emanata dal Ministero della Funzione Pubblica il 12 marzo 2020, individua al punto 2 (“Svolgimento dell’attività amministrativa”), secondo capoverso “...le attività strettamente funzionali alla gestione dell’emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all’utenza interna (a titolo esemplificativo: pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l’apertura e la funzionalità dei locali) sia all’utenza esterna..”;

- che la medesima Direttiva dispone – al terzo capoverso del citato punto 2 – che la presenza del personale negli uffici è limitata “...ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio...”;

CONSIDERATO che, allo stato, non vi sono “attività indifferibili” – tali secondo la lettera del comma 6, art. 1, D.P.C.M. 11.3.2020 e del citato punto 2 della Direttiva 2-2020 della Funzione Pubblica - che richiedano la necessità della presenza di personale in sede; fermo restando, viceversa, le attività indifferibili che possano essere svolte con le modalità del lavoro agile, così come stabilito nella precedente decretazione del Conservatorio;

VISTA l’Ordinanza della Regione Lombardia, n. 514 del 21 marzo 2020, ove si prevede: “a) ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, e tenuto conto delle misure già disposte con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da ultimo con il DPCM 11 marzo 2020 nel territorio regionale si adottano le seguenti misure:

(...omissis...)

23. Sono sospesi (...omissis...) e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (...omissis...). Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa. Sono sospese le riunioni degli organi collegiali in presenza. (...omissis...)

b) Le disposizioni di cui alla presente ordinanza producono effetto dal 22/03/2020 fino al 15/04/2020.

(...omissis...)”

VISTA l’Ordinanza del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’Interno, del 22 marzo 2020;

VISTO il Decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU Serie Generale n.79 del 25 marzo 2020);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 11 aprile 2020, avente efficacia dal 14 aprile al 3 maggio 2020, Decreto che ha abrogato i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 8, 9, 11, 22 marzo e 1 aprile 2020;

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020 - con particolare riferimento alle lettere k), l), m), n), e o) del comma 1 dell'articolo 1;
- VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33 “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 16 maggio 2020;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 17 maggio 2020 - con particolare riferimento al comma 13 dell'articolo 1;
- VISTI i precedenti decreti di questo Conservatorio, pubblicati con protocolli n. 1428 del 25 febbraio 2020, n. 1451 del 27 febbraio 2020, n. 1540 del 2 marzo 2020, n. 1793 del 13 marzo 2020, n. 1860 del 23 marzo 2020; n. 2061 del 14 aprile 2020; n. 2297 del 3 maggio 2020; n. 2379 del 9 maggio 2020; n. 2465 del 17 maggio 2020;
- CONSIDERATO che con precedente Decreto n. 2465 del 17 maggio 2020 la temporanea chiusura della sede del Conservatorio era stata prorogata fino al 24 maggio 2020;
- ed ancora:
- VISTO il già citato Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, alla cui lettera n) del comma 1, stabilisce: “nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e negli enti pubblici di ricerca possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni”;
- VISTA la comunicazione del 4 maggio 2020 del Ministro Gaetano Manfredi che chiede alle singole Istituzioni di programmare la cd. “fase 2” e “fase 3” post lockdown;
- CONSIDERATA la proposta di “Protocollo di sicurezza anti-contagio - Emergenza Coronavirus-Covid-19” che dovrà integrare il Documento di Valutazione dei Rischi, redatto con il R.S.P.P. e formalizzato dal Presidente (prot. n. 2511 del 21 maggio 2020), nonché trasmesso ai R.L.S. (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) e ai componenti delle R.S.U. (Rappresentanze Sindacali Unitarie) al fine di un confronto e preliminare alla sua emanazione e comunicazione attraverso il sito web istituzionale e a tutto il personale e agli studenti;

- RITENUTO di dover condividere le importanti comunicazioni contenute nei sopra citati atti e decreti dei Ministeri e delle Autorità competenti;
- CONSIDERATO l'evolversi della situazione epidemiologica;
- CONSIDERATO che il diritto alla salute è valore di rango costituzionale fondamentale ed inderogabile, perseguito e tutelato dall'intero complesso delle disposizioni dianzi richiamate;

DISPONE

(Parziale e progressiva riapertura della sede del Conservatorio)

- a) Il Conservatorio di Milano procederà a una parziale e progressiva riapertura della sua sede di via Conservatorio 12 a Milano, secondo il seguente calendario:
- i) **dalla data del presente decreto e fino al 1 giugno 2020** (compreso), la sede sarà accessibile unicamente per i lavori di pulizia e di sanificazione degli ambienti e delle superfici, così come indicati nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto dal R.S.P.P. (Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione) del Conservatorio, integrato con il "Protocollo di sicurezza anti-contagio - Emergenza Coronavirus-Covid-19" (citato nelle premesse e di imminente pubblicazione).
- In tale periodo potrà accedere alla sede solo il personale (interno o esterno) coinvolto nei predetti lavori, così come individuato dal Direttore amministrativo.
- In deroga a quanto testé disposto potrà essere consentito l'accesso alla sede anche:
- al restante personale tecnico-amministrativo che dovesse farne richiesta per motivate esigenze di ufficio, previa autorizzazione del Direttore amministrativo;
 - ai docenti che avessero necessità di recuperare del materiale didattico o effetti personali conservati all'interno del Conservatorio, previa autorizzazione del Direttore.
- ii) **Dal 3 giugno 2020 (compreso)** la sede sarà accessibile, oltre al personale tecnico-amministrativo, anche a studenti e docenti per lo svolgimento delle seguenti attività:
- esercitazioni didattiche da parte degli allievi, con o senza pianista accompagnatore;
 - attività di tutoraggio da parte dei docenti;
 - esami.
- Spetterà al Direttore stabilire le modalità attuative (categorie interessate, tempistiche, limitazioni, procedure) delle predette attività, nonché informare gli studenti e i docenti. Il Direttore, inoltre, indicherà i servizi amministrativi, di supporto alle predette attività, per i quali si renderà necessaria la presenza in sede del personale, consentendo al Direttore amministrativo di poter disporre in tal senso.
- b) Chiunque avrà accesso alla sede del Conservatorio (dipendenti e utenti) dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni che saranno impartite nel "Protocollo di sicurezza anti-contagio - Emergenza Coronavirus-Covid-19" citato nelle premesse e di imminente pubblicazione.
- Spetterà al personale tecnico-amministrativo presente in sede, appositamente individuato, assicurare il rispetto delle predette prescrizioni attraverso una verifica costante, segnalando tempestivamente eventuali difformità e/o comportamenti non conformi all'Amministrazione.

- c) Il prosieguo delle restanti attività istituzionali, sia didattiche, sia amministrative, sopra non menzionate e comunque ritenute indifferibili, sarà garantito attraverso le modalità della “didattica a distanza” e dello “smart working”, secondo le iniziative già individuate e già attuate in conseguenza dei precedenti Decreti citati in premessa.

Si dispone la pubblicazione del presente decreto, che si compone di n. 6 pagine, tramite i canali istituzionali del Conservatorio.

Il Presidente
(F.to) Raffaello Vignali

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993)